

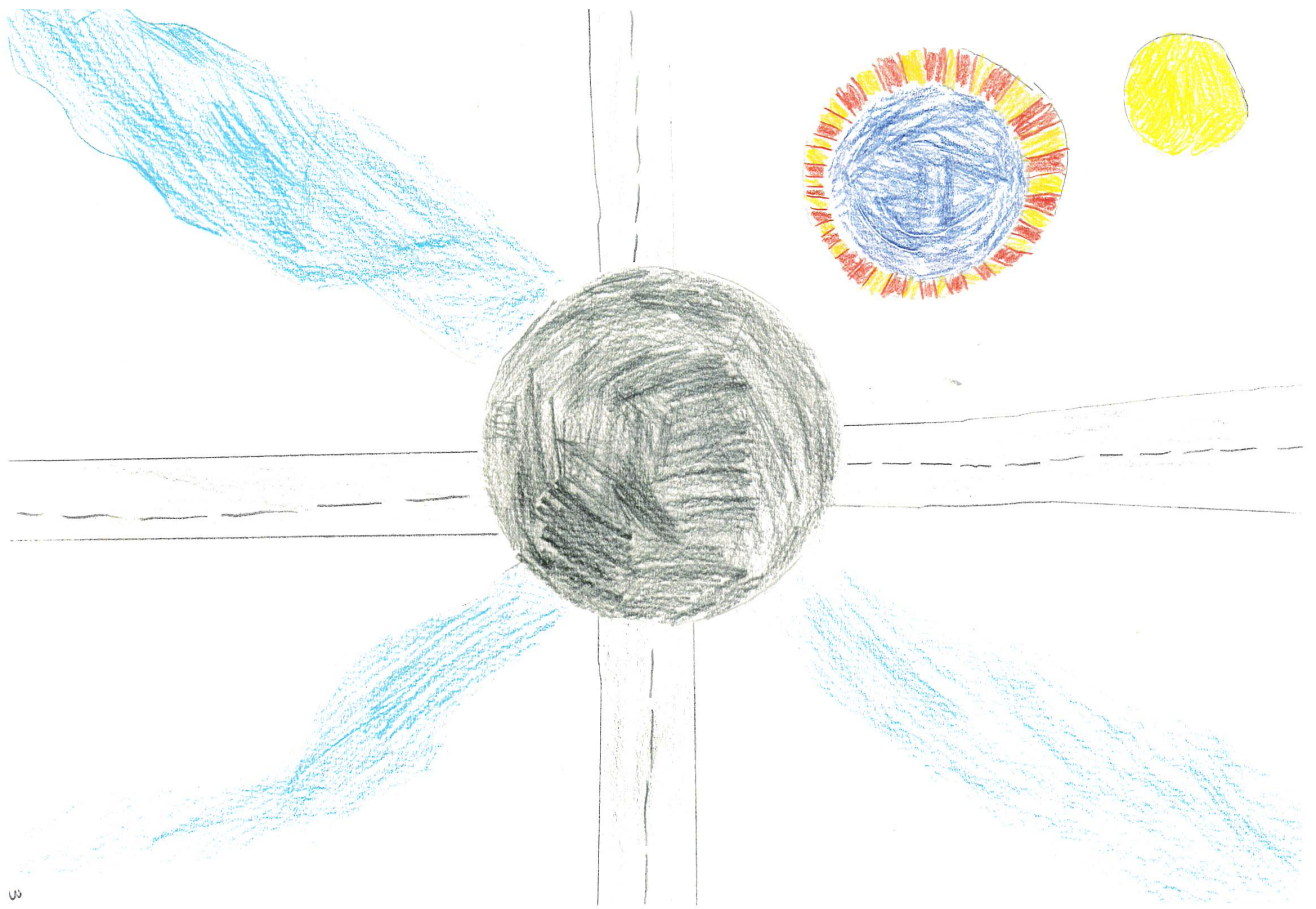


Terzo
classificato





2



C'era una volta un paese di nome Spigolandia in cui tutto era a forma di poliedri: le case fatte a forma di parallelepipedi con i tetti a piramide; le scuole e i negozi a forma di cubo; le automobili erano dei piccoli parallelepipedi con le ruote a forma di prisma e anche gli abitanti erano dei poliedri.



5

Dall'altra parte del fiume c'era il paese di Rotolandia dove ogni cosa aveva la forma di sfera, cilindro o cono. Le forme tondeggianti rendevano il paesaggio unico nel suo genere e qui le automobili erano davvero veloci. Anche gli abitanti erano dei solidi di rotazione, infatti avevano sempre l'aspetto di qualcuno che aveva mangiato troppo.



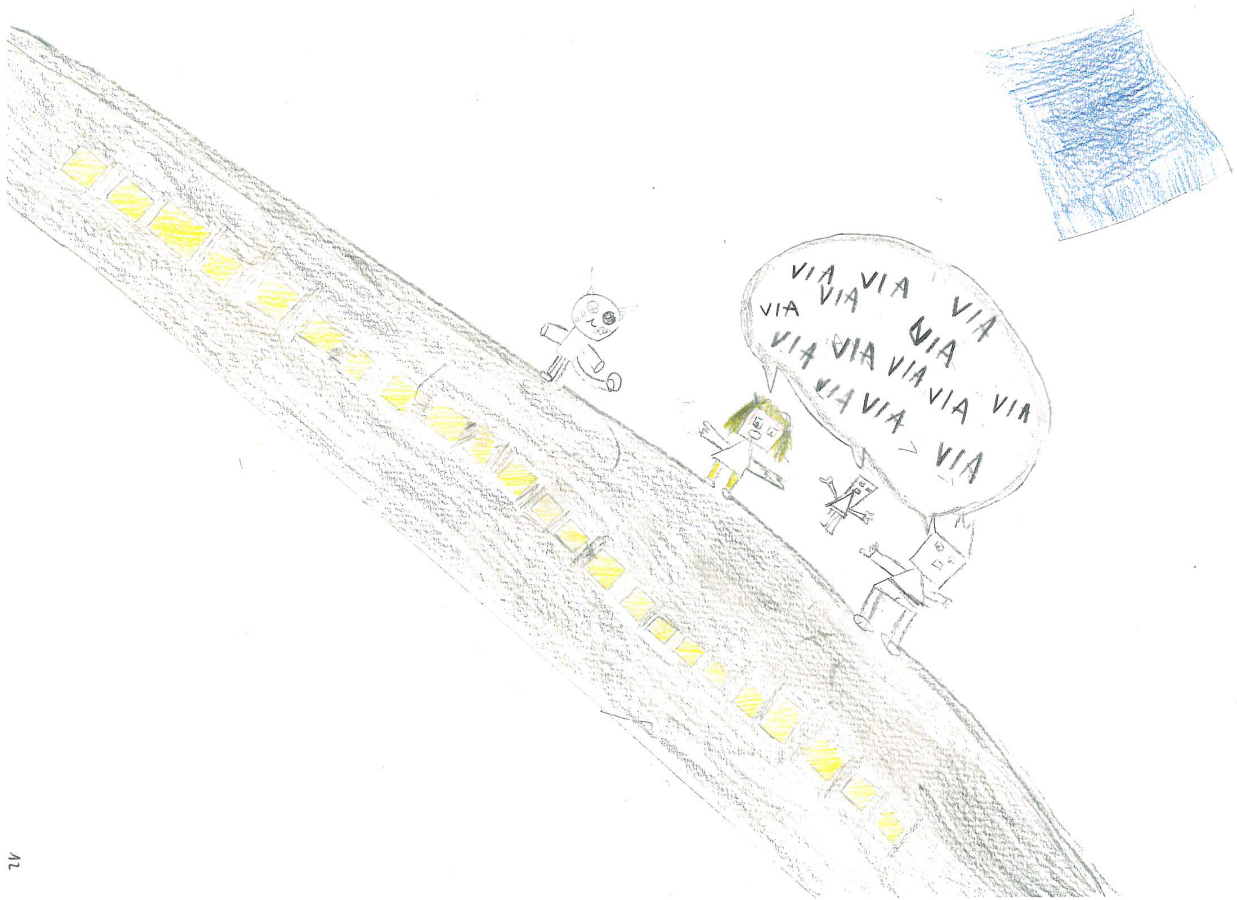
Un giorno a Spigolandia nacque un abitante speciale;
non era uguale a tutti gli altri: era composto da poliedri
ma anche da solidi di rotazione.

Era una gattina con il corpo composta da diversi solidi:
parallelepipedi, sfere, cubi. Il suo pelo era di colore
arancione e marrone. Lei, Uma, era nata vicino al
fiume.



Questa micina era molto amata dalla sua famiglia che era diversa da lei. Invece gli altri abitanti di Spigolandia non la amavano, la tenevano lontano e non volevano essere suoi amici. Avevano quasi paura di lei perché era diversa. La gatta si sentiva tanto triste per questo motivo.





Un giorno Uma venne rapita da degli accalappiagatti, che erano molto gelosi di non possedere un animale così strano a Rotolandia. Uma era davvero spaventata. Gli accalappiagatti la portarono nel circo di Rotolandia dove Uma sarebbe diventata l'attrazione principale.

All'inizio Uma non era felice, perché le mancavano i genitori e la sua casa, ma dopo un po' iniziò a trovarsi bene. Lì lei era applaudita da tutti gli abitanti di Rotolandia che pagavano il biglietto del circo per venire a vederla.



Intanto a Spigolandia la famiglia di Uma era molto preoccupata della sparizione della loro piccolina.

Iniziarono a cercarla ovunque: nelle case a forma di cubo, dentro le macchine a forma di parallelepipedo, ma di lei non c'era traccia. Alla fine, decisero di attraversare il ponte sopra il fiume per andare a Rotolandia. Arrivati lì videro il manifesto del circo con l'immagine di Uma, lei era diventata una gattina famosa!

I genitori si precipitarono al circo e la videro, anche lei vide loro e iniziò a miagolare per chiamarli.



16

Quel giorno la televisione avrebbe trasmesso lo spettacolo del circo non solo a Rotolandia ma anche a Spigolandia, così tutti avrebbero potuto vedere la fantastica gattina. I suoi genitori le dissero di tornare a casa con loro, che lei poteva lavorare ancora al circo se voleva e in quel caso si sarebbero trasferiti vicino al fiume, ma che non potevano vivere a Rotolandia, poiché loro erano fatti in modo diverso.

Uma decise che era ora di fare un discorso a tutti durante lo spettacolo che veniva trasmesso nei due paesi.



“Lo so che avete paura di me perché sono diversa, ma
 tutti possono essere strani e diversi perché siamo unici
 e fatti a modo nostro. Non è importante essere tutti
 uguali. Vorrei gli applausi non perché sono strana ma
 perché sono brava. Sarebbe bello se i nostri due paesi
 potessero mischiarsi e creare un mondo nuovo dove
 tutti sono accettati.”

5 anni dopo... il fiume non divideva due paesi diversi ma un unico grande paese "Rotospigolana", dove le forme dei solidi erano tutte mescolate: le case avevano la forma di parallelepipedo ma le finestre erano sferiche, le auto avevano le ruote a forma di sfera ma il resto a forma di prisma. Gli abitanti si accettavano per quello che erano e Uma era felice di essere diversa e strana, proprio come gli altri!

Fine



21



Autrici e autori: Larissa, Lara, Tiago, Maria, Eva, Ryan, Jasmine, Marco, Yannick, Anastasia, Elena, Lea, Kaua, Noemi, Giovanni, Ian, Charlotte, Giulia e Aisha.

Classe II G

Scuola elementare di Solduno - Svizzera
Insegnanti di riferimento:
Anna Cannizzaro e Carlo Mina